



Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

20-26 novembre 2010

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

Sommario:

Regione Lombardia: Milanozero, una onlus gestirà greenbuilding per lavorare

Qualità architettonica: Esempi stranieri: YOUNIQ progetto di Matteo Thun

Materiali e tecnologie innovative: Impianti fotovoltaici sugli edifici del Progetto C.a.s.e.

Materiali e tecnologie innovative: Con il supercalcestruzzo si risparmia fino a 130 miliardi

Rapporti e studi: Nota Agenzia del Territorio: terzo trimestre: compravendite di immobili in calo

Rapporti e studi: Ance: investimenti -18%, nuove case -34%

Rapporti e studi: Ricerca Bocconi: è l'Alto Adige la migliore location per le imprese green. Territorio ideale per quelle aziende in grado di completare la filiera verde, nonostante la scarsità di aree

Aziende: Dow è partner di CasaClima

Aziende: A Taranto il Gruppo Marcegaglia si converte al fotovoltaico. Dismessa la produzione di caldaie industriali, l'azienda leader nell'acciaio lavorerà nel settore del fotovoltaico

Aziende: Matching 2010: Premio Award Sostenibilità per Geatecno. L'azienda barese premiata alla Fiera Milano

Aziende: Novelis partecipa a due importanti convegni per promuovere l'impiego dell'alluminio

Aziende: Gli intonaci Gyproc Saint-Gobain si fanno in tre

Aziende: Nuova partnership Pontarolo Engineering – CasaClima. Costruire case ecologiche e belle da ora è sempre più semplice

Aziende: Involucro in legno firmato Stile21. Il 'calore' di una casa, in classe energetica A+

Aziende: Wienerberger presenta Porotherm PlanA+: il mattone si veste di lana. Nei nuovissimi blocchi altamente performanti, le proprietà uniche della lana di roccia si aggiungono ai vantaggi del laterizio rettificato

Aziende: Rubner, con il legno proteggiamo l'ambiente

Eventi: Regione Toscana: Politiche abitative: Edilizia sostenibile, cohousing e autocostruzione. La casa come luogo accessibile, centro di aggregazione e strumento primario contro gli sprechi energetici è l'idea lanciata durante un convegno sulle politiche abitative

Eventi: Torino, al via Restructura 2010. Costruire e abitare consapevolmente

Eventi: Kyoto Club lancia la nuova edizione di 'Scuole per Kyoto' 'Usa La Mente! Proteggi L'Ambiente!' è lo slogan della nuova edizione 2011-2012

Eventi: Energy Efficiency Award 2010: ABB premia le aziende più virtuose. Ad Accenture, Fiera Milano, RFT e Unicalce il riconoscimento per i risultati ottenuti

Eventi: Conclusione positiva della quattro giorni romana di Expoedilizia e SITE 2010

Eventi: I vincitori dell'AHR Expo 2011 Innovation Award. I 10 vincitori, premiati per innovazione, applicazione e impatto sul mercato, ritireranno il premio a Las Vegas

Eventi: Energia: sostenibilità e innovazione le chiavi dello sviluppo. A FieraMilano: Rho Greenergy Expo, EnerSolar+, PV Tech e Invex

Regione Lombardia: Milanozero, una onlus gestirà greenbuilding per lavorare

24/11/2010. Un minuto da Linate, 20 circa da San Babila, 200 m dalla tangenziale, in corrispondenza di una stazione del metrò MM4 in costruzione. E l'ubicazione strategica del progetto Milanozero, primo workspace a impatto zero in Italia, presentato ieri dal progettista Renato Ferrari dello Studio FZ, e dalla proprietaria dell'area, Nicoletta Elisa Altieri, erede di una famiglia di industriali che in quel lotto produceva detersivi. Hotel a cinque stelle e area fitness, uffici e conferenze hall, loft, laboratori produttivi e spazi espositivi, negozi per il commercio al dettaglio e ristoranti, sono le destinazioni d'uso previste nell'area che sul fronte strada vedrà la ristrutturazione degli edifici a shed e della villa antica, mentre nella parte interna prevederà l'abbattimento e la ricostruzione di tutti i volumi, per i quali è stata richiesta la certificazione Leed, nella classe Platinum. Il Green Building Council rilascerà il documento al termine del processo di affiancamento all'imprenditore per tutto il percorso di valorizzazione, che sarà coadiuvato anche dal dipartimento Best del Politecnico di Milano per la progettazione ecosostenibile. Due pozzi geotermici e 6.200 mq di pannelli fotovoltaici di terza generazione produrranno 960 mila kWh di energia necessari al centro con un risparmio annuo di oltre 190.000 kg di CO2 emessi in atmosfera. La sostenibilità energetica della valorizzazione immobiliare sarà completata dalla sostenibilità sociale dell'iniziativa attraverso l'opera della Fondazione Do.Ma.Ni. Onlus, che distribuirà borse di studio e realizzerà delle Rsa a Milano e a Roma, con il surplus generato dal canone di affitto degli immobili per i quali è stata preclusa la vendita. *Fonte: Italia Oggi*



Qualità architettonica: Esempi stranieri: YOUNIQ progetto di Matteo Thun

22/11/2010. Matteo Thun & Partners ha sviluppato per la YOUNIQ AG una nuova strategia di alloggio degli studenti YOUNIQ.

Il progetto affinerà non solo l'architettura, le strutture e lo stile ma migliorerà anche la qualità, e rappresenterà anche un nuovo approccio al concetto di design in totale per questo progetto di Student Housing.

Per questo si affida a un design modulare.

I prototipi per il nuovo design e la costruzione modulare in legno saranno due residenze per studenti a Monaco di Baviera che sorgeranno nel 2011.

Matteo Thun è stato coinvolto non solo per il rilancio di architettura e design, ma ha costantemente contribuito allo sviluppo del nuovo progetto di YOUNIQ.

Flessibilità, qualità e l'efficacia sono qui riuniti. Il concetto olistico di architettura, interni e design del prodotto rendono possibile la progettazione di un moderno e sostenibile alloggio per gli studenti.

I futuri progetti YOUNIQ verranno realizzati con il legno come materiale primo naturale e riciclabile per la costruzione modulare. In questo modo la costruzione non solo economicamente è molto più efficiente, ma anche più rispettosa dell'ambiente: l'uso delle risorse è più efficiente e la costruzione è più veloce.

La costruzione modulare può abbreviare il periodo di costruzione fino al 40 per cento.

Questo supporta sia l'interesse degli investitori che anche la forte domanda degli studenti.

Con le condizioni ottimali di produzione e standard uniformi si può raggiungere una massima qualità di costruzione – le costruzioni in legno includono caratteristiche energetiche positive visto che il legno ha eccellenti proprietà di isolamento termico e, attraverso la capacità di assorbimento dell'umidità, rilascia un piacevole clima interno.

Solo attraverso le misure di isolamento e il soffitto a risparmio energetico di riscaldamento può essere implementato uno standard a basso consumo energetico, un ottimo isolamento acustico è garantito da due gruppi di componenti bivalvi.

Con questo nuovo concetto verrà raggiunta per la prima volta una certificazione da parte del tedesco Sustainable Building Association (DGNB).

Fonte. sito internet infobuild

Materiali e tecnologie innovative: Impianti fotovoltaici sugli edifici del Progetto C.a.s.e.

22/11/2010. L'Aquila sarà esempio virtuoso a livello mondiale di energia sostenibile con il record europeo di impianti fotovoltaici su edifici residenziali. Sui tetti di 148 nuovi edifici del Progetto C.a.s.e. infatti, sono stati installati impianti fotovoltaici per circa 5 MWp. Il progetto di solarizzazione degli edifici è stato reso possibile grazie a un finanziamento in leasing di 180 mesi stipulato con Leasint, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Ai 148 edifici già esistenti presto se ne aggiungeranno altri 32. Gli impianti sono stati progettati e costruiti da Enerpoint e dall'impresa marchigiana Troiani e Ciarrocchi, impiegando i nuovi moduli Sharp da 235 Wp al silicio monocristallino ad alta efficienza, ai quali sono stati affiancati gli inverter Power One, a garanzia di un'efficienza di conversione corrente continua/alternata superiore al 97%. Gli impianti fotovoltaici già attivi garantiranno al Comune un'entrata annuale per i prossimi 20 anni di circa 180.000 euro. Allo scadere del periodo, il Comune diventerà proprietario del 100% degli impianti fotovoltaici. Gli impianti hanno una potenza installata di 4,7 MW e produrranno circa 5,5 milioni di kWh all'anno di energia pulita, pari al fabbisogno energetico di 2.200 famiglie, permettendo inoltre una riduzione annua di 3.000 tonnellate di anidride carbonica. Si è scelto di azzerare le emissioni di anidride carbonica già dalla conferenza stampa di presentazione, organizzata utilizzando un evoluto sistema di conferenze in diretta, offerto da Cisco, che ha permesso ai giornalisti di partecipare attivamente alla conferenza, pur restando in redazione. I costi risparmiati si tradurranno in un pulmino per disabili donato alla città. *Fonte: www.clickthebrick.it*

Materiali e tecnologie innovative: Con il supercalcestruzzo si risparmia fino a 130 miliardi

22/11/2010. Quasi 130 miliardi di euro di risparmi. Vale tanto la qualità delle costruzioni, e in particolare del calcestruzzo, secondo le stime di Atecap. L'utilizzo di materiali che rispettino la durabilità minima delle nuove norme tecniche, secondo l'associazione di imprese, si traduce in minore manutenzione e, di conseguenza, in minori spese per il mantenimento del patrimonio edilizio italiano. Le stime dei produttori di calcestruzzo preconfezionato partono da un'analisi della nuova produzione edilizia e del Genio civile dal 1982 al 2010, realizzata attraverso l'indicatore degli investimenti in nuove costruzioni e in manutenzione straordinaria. Sulla base di questi dati è stato possibile stimare il costo della manutenzione del calcestruzzo, attraverso un calcolo differenziato per comparto di mercato, tipo di calcestruzzo e durabilità (25 anni il calcestruzzo prodotto in cantiere, 40-50 anni, nelle due ipotesi sviluppate, il calcestruzzo preconfezionato). Quanto investito nelle costruzioni nel periodo 1982-2010 rende necessaria un'attività di manutenzione straordinaria nei 25 anni successivi, ovvero a partire dal 2007 fino al 2035. Con importi diversi a seconda della tipologia di materiale. Se fosse stato usato tutto calcestruzzo prodotto in cantiere, ad esempio, il valore di questa manutenzione sarebbe stato pari a 800 miliardi di euro. Considerando, invece, una percentuale del 25% di calcestruzzi prodotti in cantiere o di scarsa qualità, coerente con l'evoluzione del mercato italiano, si ottiene un risparmio di circa 300 miliardi, toccando un valore di circa 500 miliardi. E qui, però, si apre la sfida per il futuro. Ipotizzando che la quota di calcestruzzo preconfezionato garantisca la durabilità minima prevista dalle nuove norme tecniche, ovvero 50 anni, si otterrebbe invece un ulteriore slittamento nel tempo dei costi di manutenzione e una contrazione della spesa necessaria per i prossimi 25 anni a poco più di 370 miliardi di euro, con un risparmio di circa 126 miliardi rispetto alla situazione attuale. La sfida della qualità, allora, sarà decisiva per i produttori di calcestruzzi



nei prossimi anni. «Noi vogliamo qualificare le aziende – spiega Silvio Sarno, da marzo presidente di Atecap –. Gli operatori che possono garantire la qualità nel tempo e dare continuità alle produzioni di valore sono pochi e vanno tutelati. Per questo stiamo avviando dei processi di qualificazione interna all'associazione oltre lo standard di legge».

Cosa significa? «Un operatore che desidera qualificarsi secondo i nostri standard deve spendere qualcosa in più. Forse perderemo qualche associato, ma l'importante è che chi rimane possa dare garanzie sul mercato».

Fonte: Edilizia e Territorio

Rapporti e studi: Nota Agenzia del Territorio: terzo trimestre: compravendite di immobili in calo

25/11/2010. Una nota trimestrale dell'Agenzia del Territorio del 22 novembre annuncia per il terzo trimestre 2010 un andamento al ribasso nel commercio di immobili.

Smentendo i valori positivi censiti nei due primi trimestri, il tasso tendenziale annuo del volume di compravendite per il settore immobiliare segna ora il -2,4%. Nonostante il trend positivo del primo semestre, che aveva fatto sperare in una differente chiusura dell'anno, la contrazione del mercato immobiliare non residenziali è proseguita in questi ultimi tre mesi. Incerto anche il mercato delle abitazioni e pertinenze, riporta l'Agenzia.

A determinare principalmente l'andamento altalenante nel residenziale, soprattutto i Comuni non capoluoghi e ubicati nelle regioni meridionali. Capoluoghi e nei comuni nel centro-nord hanno, infatti, mantenuto una crescita nel settore, sebbene ad un tasso ridotto rispetto agli scorsi trimestri

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Ance: investimenti -18%, nuove case -34%

25/11/2010. L'indagine rapida condotta sulle imprese Ance evidenzia che la stretta creditizia al settore delle costruzioni permane. Un imprenditore su tre dichiara forti difficoltà ad accedere ai finanziamenti.

Nel Sud e nelle Regioni si raggiungono picchi del 50% di imprenditori che denunciano un freno al credito. Inoltre, a soffrire di più sono le piccole imprese, con un fatturato inferiore ai 2 milioni di euro. Il problema di liquidità, sottolinea l'associazione dei costruttori, sconta anche la difficoltà di vedere soddisfatti i propri crediti verso la pubblica amministrazione. «Il sistematico ritardo nei pagamenti - spiega l'Ance - ha sottratto liquidità alle imprese di costruzione impegnate nella realizzazione delle opere pubbliche. In alcuni casi è la sopravvivenza stessa delle imprese che viene messa a rischio dalla sottrazione di risorse finanziarie determinata dai ritardi. In molti altri, la mancanza di certezza nei tempi di pagamento impedisce agli operatori economici di procedere all'indispensabile programmazione delle proprie attività». Quasi la metà delle imprese Ance denuncia ritardi medi che superano i 4 mesi oltre i termini contrattuali, con punte di ritardo che toccano i 2 anni. Sono soprattutto le imprese più piccole a incontrare difficoltà nel riscuotere i crediti vantati.

Un altro elemento di difficoltà segnalato dall'Ance è dato «dal progressivo disimpegno dello Stato nella realizzazione delle opere pubbliche, testimoniato dal calo di risorse stanziato per nuove infrastrutture». Dall'analisi del disegno di legge di stabilità 2011 emerge una riduzione del 14% rispetto all'anno precedente, «un calo pesante che si somma a quelli altrettanto significativi registrati nel 2009 (-13,4% rispetto al 2008) e 2010 (-9,8%)». Complessivamente, secondo l'associazione, le risorse per nuove infrastrutture sono diminuite del 30% nel triennio 2009-2011. Accanto a questo si registra una concentrazione delle risorse per infrastrutture in pochi capitoli di spesa. Il disegno di legge di stabilità per il 2011, osserva l'Ance, «non prevede inoltre alcun contributo in conto capitale per l'Anas. La mancanza di fondi ordinari per l'ente stradale blocca la continuità delle risorse necessarie per la programmazione, la realizzazione e la manutenzione di nuove opere, per lo più di piccola e media dimensione. Da segnalare anche i tagli alle risorse per l'edilizia sanitaria (-1,8 miliardi di euro nel biennio 2011-2012 rispetto alle previsioni) e alle Ferrovie dello Stato (-922 milioni nel triennio 2011-2013)». Infine per l'Ance, la diminuzione degli stanziamenti per nuove infrastrutture a livello nazionale si accompagna a una progressiva riduzione degli investimenti locali.

Fonte: sito internet infobuild

Rapporti e studi: Ricerca Bocconi: è l'Alto Adige la migliore location per le imprese green. Territorio ideale per quelle aziende in grado di completare la filiera verde, nonostante la scarsità di aree

23/11/2010. Il consorzio d'impresе Manus a Bolzano realizzato da LVH-APA, una location all'interno della quale numerose imprese di servizi e artigiane condividono infrastrutture. La Provincia Autonoma di Bolzano si sta affermando come una delle migliori location economiche d'Italia. A confermarlo sono i nuovi risultati emersi da una ricerca sull'attrattività condotta dal Centro di Ricerca di Economia Regionale, Trasporti e Turismo (CERTeT) dell'Università Bocconi, nata con l'obiettivo di analizzare la capacità del contesto altoatesino di poter offrire condizioni favorevoli all'insediamento di nuove imprese del mercato imprenditoriale italiano.

I contenuti e i dati dello studio, sono stati presentati in anteprima lo scorso giovedì 11 novembre, presso il Palazzo delle Stelline, a Milano, in occasione del convegno «Alto Adige. Opportunità per una sana crescita imprenditoriale», organizzato da BLS, Business Location Sudtirolo.

Vantaggi competitivi della Provincia di Bolzano

La ricerca, condotta dal gruppo di ricerca del Prof. Lanfranco Senn, ha ribadito ancora una volta le caratteristiche ottimali della localizzazione economica dell'Alto Adige, ricordando in particolare aspetti quali la rete di Infrastrutture adeguate, l'ottimale sistema di trasporti, un'Amministrazione Pubblica snella ed efficiente.

Meglio PMI

Dall'analisi è emersa anche la tipologia di impresa che meglio potrebbe approfittare di un insediamento produttivo in Alto Adige. Si tratterebbe di una realtà medio piccola con attività ambientalmente sostenibili, in grado di generare innovazione ed elevato valore aggiunto e di impiegare manodopera altamente qualificata. Inoltre, l'impresa dovrebbe,



preferibilmente, evitarsi di porsi in diretta concorrenza con le altre aziende già esistenti, completando, invece, le filiere, stringendo accordi e proponendo soluzioni e tecnologie innovative. La ricerca ha, infatti, messo in luce quanto sia importante continuare a "fare squadra", nel contesto altoatesino.

Fattori geo-economici di ostacolo

Il quadro della situazione geo-economica della Regione è stato completato dall'analisi delle componenti negative rilevate per l'area altoatesina. La ricerca ha sottolineato come, all'oggi, permangano alcuni elementi di criticità, quali la ridotta capacità di investire in attività di ricerca e sviluppo (nel 2007 la spesa in R&S era lo 0,6 del PIL) e l'esistenza di alcuni settori mediamente meno innovativi rispetto ad altre regioni, con tendenza ad assorbire manodopera non particolarmente qualificata (alberghi e ristorazione, commercio). Lo studio ha, inoltre, rilevato la scarsità delle aree da destinare ad attività produttive, a causa della particolare conformazione territoriale ed il loro costo spesso molto elevato.

Fonte. sito internet casa e clima

Aziende: Dow è partner di CasaClima

24/11/2010 - L'Agenzia CasaClima è un organo certificatore pubblico indipendente, accreditato nel 2005.

CasaClima è un metodo di certificazione energetica degli edifici presentato nel 2002 in ottemperanza a quanto già licenziato dalla Comunità Europea come Direttiva Cee 2002/91/Ce, che, a seguito del protocollo di Kyoto, tratta la questione della certificazione energetica degli edifici.

Il progetto CasaClima si basa sul risparmio energetico e la sostenibilità ambientale con l'obiettivo principale di promuovere l'utilizzo su vasta scala delle migliori tecnologie e dei migliori materiali di costruzione.

Ecco perché Dow è partner di CasaClima.

Fonte: DOW ITALIA Divisione Commerciale su Edilportale.com

Aziende: A Taranto il Gruppo Marcegaglia si converte al fotovoltaico. Dismessa la produzione di caldaie industriali, l'azienda leader nell'acciaio lavorerà nel settore del fotovoltaico

24/11/2010. Il gruppo Marcegaglia, attivo nel settore della trasformazione dell'acciaio, a Taranto dismette la produzione di caldaie industriali e si riconverte all'energia pulita e in particolare al fotovoltaico.

In questa città della Puglia, regione dove il gruppo industriale ha interessi anche nel trattamento dei rifiuti per produrre energia oltre che nel turismo, Marcegaglia produrrà infatti pannelli e lamiere per il fotovoltaico a partire dall'inizio del 2011.

Problemi con la produzione di caldaie industriali

"Il piano originario, che portò anche ad un trasferimento di produzione da Ravenna a Taranto, prevedeva le caldaie industriali e la produzione di pannelli per tetti e pareti", ricorda Antonio Marcegaglia, amministratore delegato del gruppo insieme alla sorella Emma (già presidente di Confindustria). "Problemi di costi e di competizione, uniti al fatto che le caldaie industriali sono un'attività diversa rispetto alla vocazione del nostro gruppo, ci hanno portato - spiega Antonio Marcegaglia intervistato da La Gazzetta del Mezzogiorno.it - a passare la mano in questo settore già da alcuni anni. E così abbiamo ceduto il ramo turbogas ai nostri partner americani, che ora producono presso terzi, mentre le caldaie per incenerimento industriale le abbiamo cedute ad Ansaldo Energia".

Pannelli e lamiere per il fotovoltaico

Il piano di riconversione prevede ora un cambio di business in direzione di un settore nuovo per il gruppo, già leader mondiale nella trasformazione dell'acciaio con 5.3 milioni di tonnellate lavorate ogni anno. "A Taranto ci siamo concentrati sui pannelli fono-assorbenti per copertura ma soprattutto - questa è la novità - si lavorerà nel fotovoltaico. Per lo stabilimento, 90mila metri quadrati, abbiamo definito - sottolinea l'a.d. di Marcegaglia - un piano di investimenti da 15 milioni di euro che, sommato alla ristrutturazione della logistica, sale a 30 milioni. Faremo le prove a metà dicembre per partire con la produzione tra un mese-un mese e mezzo. In particolare, costruiremo pannelli e lamiere grecate con lamine fotovoltaiche a film sottile al silicio amorfo, nonché lamiere curve fotovoltaiche".

Nasce "Taranto Solar"

Ma le iniziative del gruppo nel campo delle energie rinnovabili non si fermano qui. "Altra iniziativa importante - spiega Antonio Marcegaglia - è la costituzione di "Taranto Solar" insieme ad Enel Green Power per realizzare e gestire un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 3,2 MW. I pannelli sono installati su tutti i fabbricati industriali del complesso di Taranto. Produrremo energia per il nostro fabbisogno cedendo all'Enel la parte eccedente. A Taranto, a seguito della riconversione, peraltro condivisa dai sindacati, l'occupazione è scesa da 200 a 150 unità attraverso pensionamenti ed esodi, ma contiamo comunque di risalire".

Fonte: sito internet casa e clima

Aziende: Matching 2010: Premio Award Sostenibilità per Geatecno. L'azienda barese premiata alla Fiera Milano

23/11/2010 - Menzione speciale per l'eccellenza nell'Area di valutazione "Infrastrutture": il Comitato Scientifico dell'Award Sostenibilità sceglie di premiare Geatecno, l'azienda barese leader per il Sud Italia nel settore del fotovoltaico, specializzata nella realizzazione di impianti domestici e industriali che promuovano la produzione e l'autoconsumo di energia verde.

Il premio "Award Sostenibilità" è istituito dalla Compagnia delle Opere per le imprese che vedono "la sostenibilità e la responsabilità sociale come un'opportunità di crescita" e che "innescano processi virtuosi per lo sviluppo sociale, economico ed ambientale delle comunità".



Il riconoscimento è stato consegnato mercoledì 24 novembre alle ore 12,00 presso la Sala Eventi della Fiera Milano di Rho (MI), in occasione di "Matching 2010. Conoscere per crescere - To Know, To Grow" (22-24 Novembre), la sesta edizione della Fiera organizzata dalla Compagnia delle Opere (sponsor istituzionale Regione Lombardia), un'occasione importante per le imprese di sviluppare relazioni di business, selezionare nuovi fornitori, conoscere potenziali clienti, internazionalizzare la propria azienda e fare innovazione.

"Siamo l'unica realtà pugliese operante nel mondo delle energie rinnovabili premiata in terra lombarda e da istituzioni settentrionali", dichiara Giuseppe Bratta, Direttore Commerciale di Geatecno, "ci viene riconosciuta l'eccellenza nei processi aziendali ed infrastrutturali: un motivo di orgoglio per un'impresa, completamente made in Bari, che fa della sostenibilità del business il suo credo". "Il mercato apprezza chi è attento e rispetta il territorio", conclude, "la nostra scelta di promuovere l'autoconsumo e puntare sul domestico si è rivelata vincente".

Fonte: GEATECNO su Edilportale.com

Aziende: Novelis partecipa a due importanti convegni per promuovere l'impiego dell'alluminio

22/11/2010 - Novelis, sempre attiva nella promozione dell'impiego dell'alluminio come materiale innovativo, ha recentemente partecipato a due importanti convegni.

Il primo, "Le tecnologie a secco nella progettazione sostenibile", organizzato dalla Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti P.P.C e tenutosi a Lodi gli scorsi 8 e 9 ottobre, ha visto l'azienda produttrice di laminati in alluminio preverniciato avvicinarsi sempre più all'importante tema della progettazione ed innovazione sostenibile. Durante l'incontro sono state presentate le nuove tecnologie a secco, un importante studio delle città sostenibili e il progetto Smart-ECO buildings. Di grande rilevanza è stato il secondo convegno, "La simbiosi tra finitura e design", svoltosi a Villa San Carlo Borromeo di Senago (MI) il 20 ottobre scorso. Il meeting, incentrato sulle tecnologie di finitura destinate all'architettura d'esterni e d'interni ed ai prodotti ad elevato contenuto di design, ha presentato anche effetti speciali e finiture in grado di coniugare eccellenza estetica, funzionalità innovative e performances tecniche. La "simbiosi" citata nel titolo incarna appieno una "forma di pensiero": il rapporto fra un prodotto e la sua finitura è, infatti, un rapporto simbiotico, di stretta dipendenza. Finitura che, in un mercato caratterizzato da un'iper-offerta, valorizza e distingue un prodotto, rendendolo esclusivo. Le relazioni tecniche si sono focalizzate sugli innovativi effetti speciali ad alte performances nella verniciatura, sulle smart coatings per architettura e design, sulle vernici in polvere super durabili con effetti metallizzati e simil-anodizzato e sull'utilizzo dei metalli preverniciati in architettura. Importanti esperti del settore hanno illustrato il proprio punto di vista sul rapporto fra finitura e design, mostrando esperienze concrete in cui la finitura ha rappresentato la chiave per l'innovazione del prodotto. Sono intervenuti l'Arch. Claudia Raimondo, consulente Alessi per il colore trasversale; il Prof. Marco Imperadori, docente presso il Politecnico di Milano e cotitolare dello studio Atelier2 (Gallotti e Imperadori Milano); Danila Giordano, responsabile Trimmings Alfa Romeo e Maserati del Color&Material Style Fiat Group; l'Arch. Aldo Cingolani, managing director di Giugiaro Architettura e l'Ing. Andrea Mafezzoni di Metra Spa. Ad integrazione del convegno, il color show Emozioni Visive, dove anche Novelis ha esposto le proprie novità, riscuotendo grande successo: un evento nell'evento che ha voluto promuovere i prodotti, fare comunicazione e creare trend di stile e nuove mode. Un grande contenitore di creatività in cui i numerosi partecipanti hanno potuto conoscere i prodotti e le finiture.

L'evento era rivolto ad architetti, progettisti, designer, centri stile e responsabili RBD di aziende nei vari compartimenti industriali, interessati non solo ad aggiornarsi sulle innovazioni ma anche ad attivare nuove sinergie con l'industria dei trattamenti di superficie. È sempre più forte la necessità di rafforzare il dialogo tra industria e mercato, per un'edilizia all'avanguardia, sostenibile e di qualità. Novelis conosce molto bene il valore che il metallo preverniciato può assumere sul mercato e fondamentale è la velocità di approccio: stiamo, infatti, assistendo ad un grande ritorno dell'impiego di materiali durevoli, tra i quali va appunto annoverato l'alluminio, metallo estremamente duttile, leggero e "sostenibile". Novelis è costantemente impegnata nella ricerca, per lo sviluppo di nuovi prodotti caratterizzati da qualità, consistenza, perfetta riproducibilità, ma soprattutto per trovare nuove applicazioni, in cui l'innovazione risulta avere un valore fondamentale.

Fonte: NOVELIS su Edilportale.com

Aziende: Gli intonaci Gyproc Saint-Gobain si fanno in tre

22/11/2010 - Gyproc Saint-Gobain razionalizza la storica gamma di prodotti a marchio Vic e lancia tre nuove e distinte linee di intonaci, pensate per soddisfare al meglio le esigenze specifiche della moderna edilizia: ecoVic, intonaci e finiture ecocompatibili, tecnoVic, prodotti tecnologicamente avanzati per la protezione dal fuoco, l'isolamento termo-acustico e il risanamento e prontoVic, prodotti premiscelati a base cemento per un'elevata resa applicativa.

Frutto di un costante impegno nelle attività di Ricerca e Sviluppo attraverso cui il Gruppo Saint-Gobain mira ad offrire al mercato le soluzioni edilizie più innovative, gli intonaci Gyproc sono in grado di dimostrare in opera la loro qualità. In particolare, trovano applicazione nel residenziale, nel terziario o nell'industria, sia che si tratti di nuove costruzioni o di recuperi edilizi, in tutti i casi in cui siano richieste elevate prestazioni tecniche, affidabilità, isolamento termico, correzione acustica, protezione dal fuoco e compatibilità ambientale, senza rinunciare all'estetica.

Il tutto, con la qualità e la praticità di applicazione che da sempre contraddistinguono tutte le soluzioni firmate Gyproc Saint-Gobain.

Le linee di intonaci di Gyproc si articolano in:

Linea ecoVic. È la linea di intonaci e finiture a base gesso e a base calce, che si caratterizza per la sua ecocompatibilità, in tutte le fasi del processo produttivo, dall'utilizzo delle materie prime fino alla gestione degli scarti. La linea utilizza come legante il gesso, materiale ecocompatibile per eccellenza. Il gesso viene estratto da giacimenti



naturali esenti da elementi nocivi e, durante il processo di trasformazione, rilascia in atmosfera soltanto vapore acqueo allo stato gassoso, a differenza di altri prodotti che emettono anidride carbonica.

Grazie alle elevate prestazioni in termini di permeabilità al vapore acqueo, regolazione igrometrica e bassa conducibilità termica, gli intonaci della linea ecoVic favoriscono la salubrità degli ambienti ed accrescono il comfort abitativo, coniugando:

- qualità tecnica, perché sono in grado di correggere le discontinuità delle murature e proteggerle da sollecitazioni esterne e sbalzi di temperatura;
- estetica, perché sono ideali per tutti i tipi di finiture, da quelle semplici a quelle elaborate, quali pitture, parati, ceramiche e stucchi;
- compatibilità ambientale, perché sono a base gesso, materiale ecocompatibile, e sono realizzati attraverso processi produttivi che garantiscono un basso consumo di energia.

L'alta qualità delle soluzioni ecoVic assicura inoltre lunga durata e facilità di applicazione. All'interno della linea ecoVic trovano spazio intonaci civili per interni, come l'Into Alfa, intonaci monostrato come il Monocote Light, i rasanti bianchi Rasocote e intonaci a base calce idraulica naturale quale il Vic Calce.

Linea tecnoVic

E' la linea di intonaci tecnologicamente avanzati, per la protezione dal fuoco, l'isolamento termo-acustico e il risanamento.

Protezione dal fuoco

Le soluzioni della linea tecnoVic di Gyproc includono intonaci speciali appositamente studiati per proteggere dal fuoco le strutture portanti degli edifici in caso d'incendio. Il prodotto di punta per la protezione passiva dal fuoco è rappresentato da Igniver, intonaco isolante testato in classe di fumo F0 (effe zero).

Isolamento acustico

L'impiego di intonaci tecnoVic di Gyproc consente di ostacolare la propagazione dell'energia sonora tra ambienti attigui e ridurre gli effetti della riflessione delle onde sonore all'interno di uno stesso ambiente.

Grazie alle elevate prestazioni tecniche che caratterizzano gli intonaci della linea, le soluzioni tecnoVic sono impiegate per la correzione acustica di cinema, teatri, auditorium, chiese, etc. o per l'abbassamento del livello rumorosità di tessiture, opifici, ristoranti, etc. L'intonaco fonoassorbente Acoustical Plastic, ad esempio, è stato utilizzato nella riqualificazione del Teatro Petruzzelli di Bari.

Isolamento termico

La linea tecnoVic di Gyproc include innovativi intonaci per l'isolamento "a cappotto", ovvero l'isolamento termico dall'esterno di superfici verticali. Questi intonaci, quali Isopronto Fix e Isopronto Rhodipor, applicati sulle facciate, consentono di: eliminare i ponti termici e le conseguenti dispersioni di calore, massimizzare l'utilizzazione della superficie abitabile rispetto a un isolamento dall'interno, favorire la traspirabilità delle pareti perimetrali, sfruttare il volano termico della struttura.

Risanamento

La linea tecnoVic di Gyproc Saint-Gobain include anche intonaci come l'Into Hs Macchina per il risanamento di murature umide e saline di qualsiasi natura e spessore.

Linea prontoVic. È la linea di intonaci premiscelati a base cemento.

Come gli intonaci a base gesso della linea ecoVic, anche gli intonaci prontoVic sono in grado di rispondere sia ad esigenze di carattere tecnico che estetico.

Dal punto di vista tecnico, gli intonaci prontoVic permettono di ottenere superfici continue e le proteggono dalle sollecitazioni esterne, quali intemperie e sbalzi termici. Dal punto di vista estetico, si caratterizzano per una granulometria costante ed omogenea, che agevola la successiva applicazione di colori o finiture, per ottenere l'effetto estetico desiderato.

I leganti che vengono impiegati per questi intonaci offrono, inoltre, solidità alla muratura e una buona resistenza agli agenti atmosferici.

A differenza degli intonaci tradizionali, che vengono miscelati in cantiere ed applicati manualmente a piccoli strati successivi, gli intonaci premiscelati come quelli della linea prontoVic, vengono applicati meccanicamente, garantendo migliori risultati in termini di resa.

La linea prontoVic comprende sia intonaci di sottofondo, come i Prontozem, sia i rasanti cementizi Finicem.

Fonte: sito internet lavori pubblici

Aziende: Nuova partnership Pontarolo Engineering – CasaClima. Costruire case ecologiche e belle da ora è sempre più semplice

20/11/2010 - Pontarolo Engineering ha stretto un'importante partnership con l'agenzia CasaClima di Bolzano. CasaClima è ormai sinonimo di edilizia ad alto risparmio energetico e di un modo di abitare sano. Pontarolo Engineering, che da anni propone prodotti per la sostenibilità nelle costruzioni, non poteva che sposare l'azione promossa da Agenzia CasaClima.

L'obiettivo comune di limitare gli sprechi energetici senza rinunciare a comodità e benessere abitativo ha trovato le due aziende affini. Questo pregevole obiettivo è ormai alla portata di molti, grazie alla presenza sul mercato di tecnologie come quelle proposte da Pontarolo Engineering che consentono di raggiungere ottime performance energetiche, coniugando benessere e risparmio economico.

L'utilizzo di materiali innovativi come Climablock di Pontarolo Engineering, inoltre, permette massima versatilità nella realizzazione, consentendo, in modo semplice, di costruire edifici con spiccato stile architettonico a limitato fabbisogno energetico.

Fonte: PONTAROLO ENGINEERING su Edilportale.com



Aziende: Involucro in legno firmato Stile21. Il 'calore' di una casa, in classe energetica A+

20/11/2010 - Stile21 - Marchio creato da 10 aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di strutture in legno, per rappresentare un'edilizia sostenibile e dagli elevati standard qualitativi - ad opera della Consorziata Uni-Edil, realizza, a Casalmaggiore, in provincia di Cremona, una villetta unifamiliare con involucro in legno, certificata in classe A+. Gli ottimi risultati, in termini energetici, sono stati ottenuti in virtù dell'abbinamento della struttura in legno con un impianto per il riscaldamento e la refrigerazione interna del tipo a bassa temperatura e grazie alla disposizione del fabbricato, su due livelli, orientato secondo l'asse elioteramico Est-Ovest, con esposizione a Sud degli ambienti principali. Infatti, l'eccellente "trasmissione" delle stratigrafie, dovuta ai "fattori forma ed esposizione", unitamente all'adozione di un impianto termico sofisticato, hanno collocato il fabbricato stesso in una categoria che prevede un consumo di energia primaria pari a 13,77 kWh/m2anno.

L'opera, progettata da Studiodue di Majni e Romanetti, con struttura e pareti portanti in X-Lam, ha una forma rettangolare per integrarsi armoniosamente nell'ambiente circostante. Con una superficie interna di 220 m2, più altri 103 m2 di superficie esterna di porticati, risponde alle esigenze della Committenza, di coniugare estetica, qualità e funzionalità. Infatti, il legno è l'unico materiale da costruzione in grado di trasmettere, ai fruitori, una sensazione positiva di "calore", tanto da essere vissuto anche come "gratificazione emozionale".

In termini qualitativi, nello specifico sono installate strutture portanti verticali, composte essenzialmente da pannelli di legno multistrato a parete piena e quelle orizzontali ed inclinate, di copertura, costituite da una più tradizionale orditura principale di travi.

Inoltre, la coibentazione, esterna ed interna dell'intero involucro è in lana di vetro, con pannelli aventi densità diverse, per evitare la formazione di "ponti termici", garantendo ottimi valori, sia in estate che in inverno. La finitura superficiale esterna, in linea con gli usi e costumi "tipici" del costruito di zona, è stata realizzata con intonaci e rasature di malta, a base di silossani altamente traspiranti.

In aggiunta, le caratteristiche intrinseche del legno, quali leggerezza, resistenza e deformabilità, lo rendono ideale per la costruzione di edifici in grado di sopportare le sollecitazioni tipiche dei fenomeni tellurici. Infatti, la corretta connessione dei singoli elementi strutturali mediante connettori metallici deformabili, adeguatamente dimensionati, permettono di realizzare strutture caratterizzate da un'elevata stabilità.

La metodologia costruttiva ha risolto, in modo veloce ed efficace, alcune problematiche legate alla verifica di resistenza antisismica, difficilmente raggiungibile con l'edilizia tradizionale, se non attraverso l'adozione di criteri strutturali oltremodo complessi e costosi.

L'innovazione riguarda anche il processo di costruzione, in quanto i soci di Stile21 lavorano preventivamente gli elementi complessi da assemblare a secco in cantiere. Questo, oltre a permettere un notevole risparmio di risorse idriche ed energetiche, si traduce anche in tempi di realizzazione ristretti e controllo dei costi, generando un "positivo entusiasmo" nella Committenza.

Infine, l'involucro edilizio, abbinato ad un impianto termico, con pompa di calore aria-acqua, alimentata da un impianto fotovoltaico, collocato sulla falda Sud del tetto ed un sistema di ventilazione meccanica, assicura elevate performance, in termini di isolamento acustico, termico e di benessere abitativo.

Valerio Rao - Presidente di Stile21 dichiara: " Quest'opera, realizzata dalla Consorziata Uni-Edil, entra a far parte della "galleria d'arte" firmata Stile21, ad ulteriore dimostrazione di come sia possibile "innovare", pur utilizzando il materiale da costruzione più antico al mondo, offrendo soluzioni personalizzate, eco-compatibili ed energeticamente efficienti."

Stile21 nasce da un gruppo di aziende qualificate che, pur mantenendo la loro autonomia, si sono associate per offrire le proprie risorse in modo differenziato: dalla fornitura degli elementi di carpenteria a piè d'opera fino alla completa costruzione del fabbricato. Stile21 si posiziona, sul mercato, con la mission di sostenere e favorire la crescita continua dei consorziati sia in termini qualitativi, sia di performance. Stile21 ha ottimizzato i benefici delle costruzioni di legno attraverso un protocollo tecnico prestazionale di eccellenza che ha come punti cardine le elevate prestazioni termiche ed acustiche, la velocità di costruzione, la sicurezza al fuoco e al sisma, la durata nel tempo e il rispetto per l'ambiente. Stile21 è composto da dieci aziende: Ciabatti Legnami, Gruppo Mattarei, Legnotech, MC3, Marlegno, Mori Legnami, Rao & Sartelli, Service Legno, Uni - Edil, Zoppelletto.

Fonte: *Consorzio Stile21 Societ  cooperativa Consortile su Edilportale.com*

Aziende: Wienerberger presenta Porotherm PlanA+: il mattone si veste di lana. Nei nuovissimi blocchi altamente performanti, le proprietà uniche della lana di roccia si aggiungono ai vantaggi del laterizio rettificato

20/11/2010 - Il nuovo nato nella famiglia Porotherm Plan di Wienerberger si chiama Porotherm PlanA+, il nuovo sistema di blocchi riempiti con lana di roccia a elevate prestazioni.

Questo prodotto unisce le qualità naturali del laterizio alle proprietà uniche della lana di roccia, assicurando valori eccellenti di isolamento termico per un risparmio energetico che dura tutto l'anno. E in più ci sono i vantaggi del rettificato Porotherm Plan: facce di allettamento perfettamente planari e parallele, giunti orizzontali di solo 1 mm di spessore, perfetto incastro verticale degli elementi.

Porotherm PlanA+ è la soluzione perfetta per la realizzazione di edifici a basso consumo. L'alveolatura dei laterizi Porotherm, infatti, permette la regolazione naturale del clima degli ambienti interni e i giunti orizzontali sottili di solo 1 mm consentono di eliminare i ponti termici rendendo le pareti termicamente omogenee. In più la lana di roccia di PlanA+ consente di ottenere elevati valori di isolamento termico senza aggiungere ulteriori strati isolanti sulle facciate. Basti pensare che con il blocco rettificato Porotherm PlanA+ 30 si ottiene, per pareti di 30 cm di spessore (senza intonaco), un valore di trasmissione termica U di 0,31 W/m2K. Per raggiungere lo stesso valore in una muratura di 30



cm di spessore in blocchi tradizionali è necessario applicare alla parete un pannello isolante di 8 cm, aumentando così lo spessore fino a 38 cm!

Vantaggi per chi abita le case, ma anche per chi le realizza. I tempi di posa, infatti, si riducono fino al 50% grazie al perfetto incastro dei blocchi e all'impiego della malta speciale Porotherm Plan che è facilmente mescolabile con acqua all'interno di un normale secchio. Questa innovativa malta permette di ridurre al minimo l'uso di silos, gru o betoniere consentendo di risparmiare sul consumo di acqua ed energia elettrica in cantiere. Inoltre, grazie ai giunti orizzontali di solo 1 mm, il consumo di malta si riduce del 90%, non ci sono sfridi e il cantiere risulta più pulito.

Porotherm PlanA+ fa parte della famiglia Porotherm Plan, l'unica gamma completa di laterizi rettificati ad elevate prestazioni. La tradizione del laterizio si è sposata con la tecnologia e l'innovazione Wienerberger per creare una gamma in costante evoluzione che oggi presenta, oltre a PlanA+ due vantaggiose soluzioni:

- Porotherm Bio-Plan: blocchi realizzati con argilla e farina di legno, per un ambiente biocompatibile che assicura risparmio energetico nel tempo.

- Porotherm Plan plus: blocchi riempiti di perlite, per costruzioni ad elevato isolamento termico.

Fonte: WIENERBERGER su Edilportale.com

Aziende: Rubner, con il legno proteggiamo l'ambiente

20/11/2010 - Un settore, quello dell'edilizia in legno, che in Italia sta crescendo per i suoi vantaggi ecologici e perché consente la costruzione a costi inferiori di edifici a forte risparmio energetico. Secondo i dati di Promo Legno, infatti, il trend costruttivo delle case realizzate interamente in legno nel nostro paese è aumentato del 50% dal 2000 al 2005 e si prevede un aumento analogo dal 2005 al 2010. In particolare, il settore dei tetti in legno è quello che ha registrato i migliori risultati con un incremento dal 2000 al 2005 del 40%. Da oltre 80 anni il legno è al centro della visione imprenditoriale del Gruppo Rubner, holding altoatesina composta da una serie di imprese che recentemente ha svolto, tra l'altro, un'intensa attività nell'ambito della ricostruzione in Abruzzo. **Quando nasce e di cosa si occupa il Gruppo Rubner?** Il Gruppo Rubner ha origini in una terra ricca di valori legati alla tradizione e alla salvaguardia dell'ambiente. Da sempre, il rispetto per la natura, profondamente radicato nel territorio altoatesino, unito a una vera e propria vocazione per il legno, è alla base di un business in costante evoluzione. La prima pietra dell'odierno Gruppo viene posata da Josef Rubner nel 1926 con l'apertura di una piccola segheria ad energia idraulica in Vai Pusteria che segna l'avvio delle attività produttive. Insieme ad Alfred Rubner, la terza generazione della famiglia Rubner, titolare al 100% della Holding (nata nel 2005) guidata dal presidente Stefan Rubner, dal vicepresidente Peter Rubner e dal comproprietario Joachim Rubner, punta ora sull'innovazione. 11.400 dipendenti in Europa e un fatturato di 300 milioni di euro nel 2009 confermano la salute di RubHolding e più in generale di un settore, quello delle costruzioni in legno, che nonostante la crisi attuale è in grado di creare una propria nicchia di mercato in costante espansione confermandosi un'alternativa concreta sul fronte delle costruzioni. **Quali sono le vostre recenti realizzazioni?** Abbiamo svolto un'intensa attività nell'ambito della ricostruzione in Abruzzo, consegnando, in tempi estremamente ridotti, importanti edifici pubblici e residenziali chiavi in mano. Grazie alla sua articolata struttura organizzativa basata su una filiera produttiva verticale, ripartita in quattro comparti che vanno dai segati fino alle case e ai grandi edifici "chiavi in mano", il Gruppo Rubner ha coinvolto nella ricostruzione tutte le sue aziende: a partire da Holzbau, specialista delle strutture in legno lamellare, Rubner Objektbau, l'ultima nata della holding focalizzata sui grandi progetti in legno, fino a Rubner Haus, azienda che si occupa della progettazione e costruzione di edifici residenziali a basso consumo energetico. Nello specifico, in 3 mesi abbiamo realizzato la Casa dello Studente, in meno di 42 giorni 220 Map, moduli abitativi provvisori e in poche settimane asili e numerosi edifici privati. Lo scorso anno abbiamo inaugurato il Theiner's Garten Bio Vitalhotel, realizzato a Gargazzone, nei pressi di Merano, su un terreno gestito da 25 anni con metodi di coltivazione naturali. Il complesso alberghiero, realizzato dal general contractor Rubner Objektbau, è il primo edificio a ricevere il nuovo sigillo di qualità KlimaHotel. In 12 mesi è stato realizzato un albergo in legno con 57 camere, al piano seminterrato piscina, centro wellness e sauna, e al piano terra reception, un bar, un ristorante, una sala conferenze e un punto vendita di prodotti biologici, l'ultimo piano è occupato invece da una sala per ginnastica e fitness con vista panoramica. **Qual è il vostro valore aggiunto?** La produzione di case realizzate con elementi prefabbricati a basso consumo energetico, costruite con materiali naturali come il legno, materia prima per eccellenza che cresce a ciclo continuo, di lunga durata e provvista di eccezionali qualità termo-isolanti, fino a sughero, canapa e gesso e a prodotti ecologici privi di additivi chimici e con l'adozione di sistemi e materiali ecologici e naturali. Tutte le case Rubner vengono infatti realizzate secondo i criteri del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, caratteristiche per le quali l'azienda può vantare la certificazione CasaClima rilasciata dall'Agenzia CasaClima di Bolzano, che prevede varie classi di efficienza energetica in funzione del consumo di calore annuo degli edifici. Grazie all'impiego di materiali totalmente ecologici ed esenti da componenti nocive oltre che ad un ciclo produttivo condotto in ogni fase nel rispetto di severe norme ambientali, le case Rubner sono in linea anche con i requisiti fissati da Natureplus®, Associazione internazionale per l'edilizia e l'arredamento sostenibile, che garantiscono un drastico contenimento delle emissioni di anidride carbonica nell'ambiente. **Quanto costa realizzare una casa in legno?** Costa come una casa in muratura anche se a preventivo può sembrarvi più cara. Mentre i costi di una casa in muratura crescono in corso d'opera, il costo di una casa in legno è garantito dal prezzo preventivato, senza sorprese. In realtà scoprirete molto presto il vero risparmio: vi accorgete fin da subito che i ridotti tempi di montaggio e costruzione vi faranno risparmiare e, già dal primo anno, avrete un notevole guadagno attraverso l'abbattimento dei costi dell'energia che può arrivare fino all'80%. Inoltre, per il trasporto dei materiali di costruzione di circa 100 metri quadri bastano 3 camion, invece dei 20 di una casa in muratura, con un risparmio di carburante e una forte riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Fonte: Rivista RE, Laura Lepri



Eventi: Regione Toscana: Politiche abitative: Edilizia sostenibile, cohousing e autocostruzione. La casa come luogo accessibile, centro di aggregazione e strumento primario contro gli sprechi energetici è l'idea lanciata durante un convegno sulle politiche abitative

25/11/2010. Un nuovo modo di concepire e costruire la casa, seguendo criteri di sostenibilità non soltanto ambientale ma anche, e soprattutto, sociale. Casa quindi come luogo più facilmente accessibile, come centro di aggregazione e come strumento primario nella lotta agli sprechi energetici.

Sono stati principalmente questi i temi al centro del convegno 'L'altro abitare: dal cohousing all'autocostruzione', organizzato dall'assessorato alle politiche abitative della Regione nell'ambito di Dire e Fare, alla Fortezza da Basso a Firenze. Cohousing, autocostruzione, edilizia sostenibile ed autorecupero analizzati attraverso uno sguardo a ricerche ed esperienze condotte non solo in Toscana ma anche nel resto del paese e fuori dai confini nazionali. «Nella nostra esperienza – ha detto l'assessore al welfare e alle politiche abitative Salvatore Allocca – la casa è stata finora intesa nella sua accezione standard, tesa cioè a soddisfare le esigenze della famiglia come unico modello relazionale.

Oggi invece la famiglia tradizionale si sta disgregando, così come la società, e nonostante questo non siamo stati capaci di offrire alternative ai nuovi modelli abitativi. Riuscire invece a costruire un'offerta diversificata in base a queste nuove esigenze, può contribuire a creare una domanda più consapevole». Proprio la disgregazione sociale può, in un certo senso, contribuire all'innovazione in questo settore.

«Il cohousing – ha aggiunto Allocca – con un intreccio tra pubblico e privato può rappresentare uno strumento importante in questo senso. Così come l'autocostruzione: alcune esperienze italiane confermano che i legami sociali che si vengono a creare sono il vero valore aggiunto.

La Regione intende ad esempio includere il cohousing anche nell'esperienza pubblica, come nell'edilizia popolare. Abbiamo emanato un bando da 13 milioni di euro proprio con questo scopo, per trasfondere nel pubblico quello che finora è stato fatto soltanto nel privato».

Migliorare la gestione climatica del patrimonio edilizio, responsabile di oltre un terzo dei consumi energetici complessivi. Questo un altro punto su cui è stato posto l'accento. «Sul versante della costruzione – ha spiegato l'architetto Pietro Novelli - e della ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente c'è tantissimo da fare.

L'edilizia consuma, in termini di gestione climatica, più di industria e trasporti, è la mentalità di chi costruisce e di chi usufruisce degli edifici a mutare radicalmente. L'Italia ha il peggior patrimonio edilizio in Europa: 270 miliardi di euro ogni anno sono dispersi da pareti e tetti dei nostri edifici».

In Toscana si sta muovendo qualcosa grazie ad una legislazione in materia piuttosto innovativa. «Ben 85 Comuni – ha detto ancora Novelli - dove vive il 42% della popolazione, stanno modificando i propri regolamenti edilizi introducendo criteri di qualità ed incentivi per realizzare edifici ecoefficienti.

Si stanno portando avanti interessanti esperienze in linea con il progetto 'Abitare Mediterraneo' (che la Regione ha affidato all'Università di Firenze e alla Scuola Sant'Anna di Pisa, ndr) come le costruzioni in legno realizzate a Capannori, con intervento pubblico, a Scarperia, a Firenze.

L'auspicio – conclude Novelli – è che tutti i Comuni toscani comprendano l'importanza di intervenire su questi aspetti e che la loro azione consenta una larga diffusione di edifici ecoefficienti nuovi o riqualificati, così da rendere le tecniche costruttive la normalità in un settore che è oggi sicuramente il più energivoro e ambientalmente impattante della nostra società».

A proposito di 'Abitare Mediterraneo', nel pomeriggio interessante l'intervento dell'ex assessore regionale Eugenio Baronti che quasi un anno fa lanciò il progetto, sostenuto con 3,5 milioni di euro dalla Regione. «Il modello di bioedilizia finora importato da noi è pensato e realizzato con tecniche valide per il nord Europa.

C'è invece l'esigenza di crearne uno che si inserisce nel nostro stile di vita e non solo dal punto di vista dell'efficienza energetica ma anche da quello sociale.

Oggi da noi c'è bisogno di recuperare qualità dell'abitare perchè l'uomo, nella fase di progettazione, non è al centro delle attenzioni ma al margine. Ormai si costruisce soltanto per fini speculativi.

Il legame tra sostenibilità sociale e ambientale – ha concluso - è fondamentale. Non dobbiamo soltanto costruire abitazioni bellissime e che consumano zero energia per trasformarle poi in bunker dove ciascuno di noi vive in solitudine. Vanno create invece anche quelle condizioni di vita in comune che sono esigenze primarie e fondamentali per l'uomo».

L'autocostruzione è stato un altro tema molto dibattuto. Oltre all'esperienza di San Piero a Sieve, Nicola Solimano della Fondazione Michelucci ha presentato i risultati di una ricerca nazionale, 'L'autocostruzione: innovare facendo'.

«In Italia le esperienze che abbiamo monitorato sono in tutto 48, 2 soltanto in Toscana, una conclusa a San Piero a Sieve alla fine degli anni '80, e una a Monteriggioni, che però adesso è sospesa.

Il dato interessante però è il fermento di tanti Comuni che promuovono iniziative e convegni e che in generale promuovono questo modo di realizzare una casa. L'autocostruzione è la risposta alla crisi degli alloggi e all'insufficienza delle politiche tradizionali. C'è bisogno di innovazione anche se, ripeto, per ora in Italia le esperienze sono ancora poche, quasi di nicchia e tendono a concentrarsi soprattutto in Lombardia ed Emilia Romagna. Finora si è trattato principalmente di iniziative private. Con la Regione – ha chiuso il suo intervento - vorremmo che nei prossimi piani venissero individuati dei fondi e che fosse potenziata la normativa, soprattutto per la qualificazione professionale delle persone che hanno intenzione di farvi ricorso».

Fonte: www.regione.toscana.it

Eventi: Torino, al via Restructura 2010. Costruire e abitare consapevolmente

25/11/2010 - Parte oggi, 25 novembre la XXIII edizione di RESTRUCTURA. In corso fino al 28 novembre al Lingotto Fiere di Torino, Restructura si rivolge al pubblico di operatori e privati con l'aggiornamento sui nuovi materiali, i sistemi costruttivi, le attrezzature e i servizi. Una vetrina su tutta la filiera dell'edilizia e delle costruzioni, dai progettisti ai



produttori, quest'anno con un repertorio espositivo esteso anche alle decorazioni artistiche, e un programma di iniziative di approfondimento dedicate a chi sceglie di costruire e abitare consapevolmente. Le aree di prodotto si estendono dalle macchine da cantiere ai produttori di materiali e manufatti da costruzione, dai sistemi costruttivi alle finiture fino ai prodotti ecologici e alla bioarchitettura. Il settore dell'impiantistica ospita i sistemi per la produzione alternativa di energia e calore, sistemi per risparmio e riciclo acqua, impianti elettrici, di sicurezza, illuminazione e building automation. Infine il comparto dei servizi è rappresentato da produttori di hardware e software per la progettazione, servizi finanziari e assicurativi, studi di progettazione, fornitori di servizi specifici per la professione.

Restructura è organizzata da GL events Italia-Lingotto Fiere con il contributo di Regione Piemonte, Uniocamere Piemonte e Camera di commercio di Torino e il supporto delle sezioni territoriali di Cna, Confartigianato e CasArtigiani.

Gestiti con una nuova formula, i workshop saranno un momento concreto in cui i progettisti potranno ricevere le prime indicazioni per dimensionare e pre-valutare gli impatti nella progettazione delle nuove tecnologie legate al risparmio energetico, e termineranno con le visite "sul campo" a opere realizzate. I tre workshop di questa edizione sono dedicati alla sostenibilità e al risparmio energetico, affrontando il tema da tre punti di vista differenti: l'impiantistica termica basata sulle biomasse, le costruzioni in legno e la domotica applicata alla gestione degli impianti energetici negli edifici. Per valutare gli argomenti di ciascun workshop è possibile ascoltare le interviste ai relatori che presentano il loro programma: www.restructura.com. Sempre sul sito è necessario effettuare l'accreditamento ai workshop e ai RestrucTour. I RestrucTour Professional, dedicati ai progettisti, sono strettamente correlati agli argomenti dei workshop del mattino. Si ha quindi l'opportunità di visitare i cantieri di una casa in legno e di un edificio a emissioni zero, vedere una centrale termica a biomassa in funzione e assistere all'utilizzo in tempo reale di programmi domotici per la gestione energetica degli edifici. Il calendario di incontri e seminari proporrà i temi più importanti per l'aggiornamento tecnico: normative, sicurezza, incentivi fiscali, dimostrazioni di tecnologie e materiali innovativi.

Argomenti di grande interesse per i professionisti saranno trattati nei due Convegni specialistici: giovedì 25 novembre alle 10, si parlerà con CNA della Nuova Legge Piano Casa Regionale e venerdì 26, dalle 10 alle 14, di Certificazione energetica: un'opportunità per i progettisti. A RESTRUCTURA per la prima volta verranno messe a confronto le potenzialità e le differenze dei vari metodi di certificazione attraverso l'analisi delle norme a cui sono sottoposti i progetti e con il supporto di esempi applicativi. Esperti di ciascun processo di certificazione porteranno le loro esperienze attraverso case story dimostrative e le certificazioni CasaClima, CasaUnica, LEED, Protocollo ITACA, SB100 AN saranno discusse e raffrontate con la guida dell'Arch. Umberto Andolfato.

Nel Padiglione 3 un'area è dedicata a CNA ed EnviPark con dimostrazioni di prodotti innovativi a disposizione dei visitatori che desiderano ampliare le loro conoscenze tecnologiche e normative. Inoltre il programma di seminari e convegni (restructura.com) offrirà approfondimenti su tutti i temi che riguardano l'eco- sostenibilità ed energia. Saranno esposti e trattati da esperti del settore temi quali: il recupero energetico degli edifici, gli edifici in legno ad alta efficienza energetica, i sistemi di monitoraggio degli edifici, isolamento acustico e vibrazioni, i sistemi costruttivi a secco e facciate e coperture verdi, ma anche pile a combustibile e sistemi solari.

Come già la scorsa edizione, Restructura si sposta fuori-salone con i RestrucTour e accompagna i visitatori alla visita di edifici sostenibili. I RestrucTour, della durata di circa tre ore, si svolgono nella mattina di giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27 novembre, dalle 10,15 alle 13,30. La partecipazione è gratuita per i visitatori del Salone, ma limitata a 50 persone con prenotazione obbligatoria tramite il sito restructura.com. Le visite saranno guidate dai progettisti stessi, che rimarranno a disposizione del gruppo per illustrare i particolari costruttivi e motivare le scelte che hanno portato alla realizzazione di edifici efficienti dal punto di vista energetico. L'itinerario prevede tre tappe con la visita a tipologie diverse di edifici, dove vengono considerate sia la tecnica costruttiva sia l'impiantistica energetica.

Questo l'itinerario di visita: Grugliasco, visita al cantiere di un edificio residenziale in corso di ristrutturazione con struttura in legno; Piobesi Torinese, visita alla nuova Scuola Elementare dove sono state utilizzate tecnologie innovative coordinate per realizzare un edificio a basso consumo; Torino, Via Onorato Vigliani, visita ad una centrale termica ibrida (gas/cippato). E continua a Restructura l'appuntamento che i visitatori attendono per risolvere i loro quesiti di progettazione, costruzione, ristrutturazione, ma anche di bilancio energetico, certificazione e norme fiscali: i 5 Sportelli Utente a disposizione per i primi consigli di progettazione, gestiti dall'Associazione Giovani Architetti Torino. Ogni pomeriggio, secondo gli orari a calendario (giovedì 25 novembre dalle 15 alle 19,30, venerdì 26 novembre dalle 16 alle 21 e sabato dalle 15 alle 19,30 e domenica dalle 15 alle 19,30) i visitatori potranno incontrare su appuntamento i professionisti più competenti a risolvere i dubbi e rispondere alle domande che vorranno porre. E' necessario prenotare i colloqui di mezz'ora attraverso il sito restructura.com. L'eccellenza della manualità è una presenza fissa a Restructura: gli Artigiani, col supporto della Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, Cna, Confartigianato e CasArtigiani, sono in mostra con le loro produzioni tradizionali. Come consuetudine, a completamento dell'area a loro riservata, vengono organizzate dimostrazioni pratiche e altre iniziative di sicuro interesse per il pubblico e gli operatori.

Restructura per gli artigiani è anche il momento dei riconoscimenti: giovedì 25, dalle 14 alle 20, si assisterà alla premiazione delle Eccellenze Artigiane a cura della Regione Piemonte, Assessorato all'Artigianato, Direzione Attività Produttive, Settore Promozione e Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato e domenica 28, alle 17.45, si assisterà alle premiazioni dei concorsi Eccellenza Artigiana e Artigianato Artistico, Idee Nuove per Effetti Decorativi d'interni ed esterni, La Calce nelle Finiture e nel Restauro All'interno del percorso di sostenibilità che Lingotto Fiere-GL events Italia sta implementando per ridurre l'impatto ambientale delle manifestazioni fieristiche, si applicheranno anche all'organizzazione di Restructura le norme già utilizzate nel corso del Salone Internazionale del Gusto e Artissima per la limitazione dei consumi energetici, con l'impiego di una illuminazione ad alta efficienza dei padiglioni che aumenta l'illuminamento a terra di un 25% circa, a fronte di riduzioni sui consumi elettrici diretti superiore al 60%. Un'altra importante azione riguarda l'impiego di materiali di allestimento eco-compatibili e la riduzione dello smaltimento dei rifiuti. Per le parti comuni dei padiglioni, infatti, non verrà utilizzata moquette, evitando così il conferimento in discarica di materiale non facilmente riciclabile per un peso complessivo di almeno 7,44 tonnellate ed evitando l'emissione in atmosfera di quasi 1 tonnellata di CO₂.



Fonte: Miriam de Candia, sito internet edilportale



Eventi: Kyoto Club lancia la nuova edizione di 'Scuole per Kyoto' 'Usa La Mente! Proteggi L'Ambiente!' è lo slogan della nuova edizione 2011-2012

25/11/2010 - "Scuole per Kyoto" è un progetto Kyoto Club che prevede l'attivazione di programmi didattici rivolti agli studenti delle Scuole medie inferiori e superiori con lo scopo di preparare le nuove generazioni alle nozioni tecniche e scientifiche legate alla sostenibilità energetica e ambientale.

L'associazione punta a definire un percorso formativo per lo studente che può essere utile ad indicargli le eventuali strade professionali per il suo futuro, ma soprattutto le sfide culturali e tecnologiche che la società sta affrontando nel passaggio da una generazione energetica centralizzata ad una distribuita, con la conseguente maggiore attenzione ai progetti e alle tecnologie per l'efficienza energetica.

La nuova edizione "Scuole per Kyoto 2011-2012"

Per l'edizione 2011-2012 Kyoto Club intende lanciare un nuovo programma destinato alle Scuole Medie inferiori e superiori non tecniche (medie inferiori, licei classici e scientifici) su tematiche che riguardano, oltre a quelle energetiche, la mobilità sostenibile, la produzione e l'utilizzo sostenibile di prodotti food e non-food e il tema dei rifiuti. Il progetto intende coinvolgere 50 Scuole (circa 200 classi per 4mila studenti) su tutto il territorio nazionale, principalmente quelle presenti nelle Province di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli, oltre ad altre località da concordare con il Cofinanziatore dell'iniziativa.

"Scuole per Kyoto" rappresenta un contenitore di importanti progetti didattici sui temi della sostenibilità e viene declinato in base alle richieste delle direzioni scolastiche in 5 aree caratterizzanti:

EFFICIENTA LA TUA SCUOLA - progetto sui temi del risparmio energetico in edilizia, rivolto principalmente a istituti tecnici;

STUDENTI RIGENERATI - progetto sul tema delle rinnovabili e delle nuove applicazioni, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado;

MOBILITATI PER LA SCUOLA - progetto sul tema degli spostamenti sostenibili casa-scuola-centri sportivi, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado;

RIFIUTATI DI SPRECARE - progetto sul tema della differenziata e degli acquisti sostenibili, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado;

PIANIFICA LA TUA AREA VERDE - progetto di pianificazione di nuove aree boschive o di riqualificazione di aree urbane, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

"Scuole Per Kyoto" rappresenta per le Aziende un'opportunità per essere parte dell'educazione alla sostenibilità ambientale dei giovani, comunicandone i principi, le nozioni e il valore proprio nell'ambito del contesto formativo per eccellenza: la Scuola.

"Scuole per Kyoto" per accorciare la distanza esistente tra il mondo della formazione e quello del lavoro, offre agli studenti anche l'opportunità di organizzare incontri e visite a impianti, stabilimenti produttivi e location dedicati alle tematiche trattate.

Al fine di soddisfare le diverse esigenze dei propri partner, Kyoto Club ha predisposto varie tipologie di sponsorizzazione che prevedono differenti livelli di coinvolgimento.

È possibile diventare Sponsor del progetto attraverso un contributo economico (Main Sponsor, Sponsor Partner, Basic Sponsor) oppure concordare con l'associazione una forma di sponsorizzazione personalizzata anche focalizzandola su un singolo aspetto del progetto.

Questa modalità andrà definita con l'Associazione e potrà conferire ulteriori opportunità, non ultima la visibilità delle buone pratiche dell'Azienda.

Fino al 31 Gennaio 2011 l'offerta di sponsorship è riservata ai Soci Kyoto Club.

Fonte: KYOTO CLUB su Edilportale.com

Eventi: Energy Efficiency Award 2010: ABB premia le aziende più virtuose. Ad Accenture, Fiera Milano, RFT e Unicalce il riconoscimento per i risultati ottenuti

25/11/2010 - Si è svolta lo scorso 23 novembre, presso la sede centrale ABB di Sesto S. Giovanni, la terza edizione dell'Energy Efficiency Award: le aziende premiate per il loro impegno per l'efficienza energetica e per i risultati ottenuti sono Accenture, Fiera Milano, RFT del Gruppo SKF e Unicalce.

Le quattro importanti realtà, attive in diversi settori industriali e del terziario, hanno scelto ABB come partner tecnico per realizzare interventi di miglioramento nei propri stabilimenti e nelle proprie sedi.

Com'è ormai consuetudine per questo evento promosso e realizzato da ABB, l'Energy Efficiency Award 2010 ha visto la partecipazione di esperti, giornalisti e soprattutto di molti operatori, aziende ed enti che quotidianamente si confrontano con i problemi del contenimento dei costi energetici e della riduzione dell'impatto ambientale.

La premiazione è stata preceduta dagli interventi di Gilberto Callera, presidente World Energy Council Italia, Massimo Beccarello, direttore Energia di Confindustria, Alessandro Clerici, coordinatore della task force sull'efficienza energetica di Confindustria e Rino Romani, responsabile dell'unità tecnica dell'efficienza energetica di ENEA. Ha presentato e coordinato l'incontro la giornalista Tessa Gelisio.

L'efficienza energetica è uno dei pilastri delle strategie globali di ABB e l'Energy Efficiency Award mira da un lato a diffondere una maggiore consapevolezza sul tema, dall'altro a dimostrare che anche con interventi semplici e rapidi è possibile conseguire consistenti risparmi con tempi di pay-back estremamente ridotti.



Tutte e quattro le aziende si sono avvalse del supporto di ABB in termini sia di studio degli interventi, sia di fornitura e messa in servizio delle apparecchiature.

Accenture, azienda globale di consulenza direzionale, servizi tecnologici e outsourcing, ha trasferito le due sedi milanesi in un unico edificio nel centro città, completamente ristrutturato e dotato di un sistema di automazione ABB i-Bus a standard KNX per la gestione integrata degli impianti elettrici e termici. La riduzione dei consumi così ottenuta è di 700 mila kWh all'anno, equivalenti a 161 TEP - Tonnellate Equivalenti di Petrolio (18% dei consumi su base annua).

L'installazione di inverter ABB sui motori delle unità di trattamento aria di due padiglioni del polo Rho-Però di Fiera Milano, operatore leader in Europa in campo espositivo, permette di migliorare il comfort e ridurre i consumi energetici di circa 139 mila kWh, pari a 28,4 TEP. L'intervento ha carattere sperimentale e dimostra la convenienza della soluzione anche in ambienti che sono utilizzati solo per alcuni mesi all'anno.

Nello stabilimento di Gazzada (Varese) di RFT, uno dei principali produttori italiani di tenute e guarnizioni in gomma e metalli appartenente al Gruppo SKF, gli inverter ABB sono stati installati su dieci estrattori di fumi dell'area produzione e su una pompa dell'impianto di media pressione, punto nevralgico della fabbrica. Oltre a risparmi energetici annui totali pari a circa 200 MWh, la nuova realizzazione diminuisce le sollecitazioni meccaniche delle parti coinvolte e riduce sensibilmente le necessità di manutenzione anche di altri impianti a valle.

Unicalce, gruppo leader italiano nella produzione della calce ha attuato un progetto pilota nello stabilimento di Brembilla (Bergamo). Nell'aspiratore di ventilazione del filtro di un forno di cottura, la sostituzione del motore con un modello ad alto rendimento e l'introduzione di un inverter per regolarne la velocità, hanno portato a minori consumi energetici per oltre 765 mila kWh all'anno (riduzione del 60%).

«ABB sta sviluppando una nuova visione di sistema nei confronti dell'efficienza energetica» ha commentato in occasione dell'evento Paolo Leone, responsabile della divisione Discrete Automation and Motion di ABB Italia. «Il tema va inquadrato in una prospettiva globale, considerando tutta la filiera dell'energia e comprendendo quindi generazione, trasmissione, distribuzione e utilizzo finale su tutti i vettori energetici. Con la nostra offerta tecnologica siamo in grado di proporre soluzioni semplici, di immediata realizzazione ed economicamente convenienti in tutti i campi, attraverso un supporto di Auditing Energetico online scalabile».

«Anche il fatto che quest'anno fra le aziende protagoniste ci sia per la prima volta un esempio di building automation è una conferma di questa nuova focalizzazione» ha aggiunto Paolo Pescali, responsabile della divisione Low Voltage Products. «L'efficienza energetica non è del resto un'esigenza del solo comparto industriale. Anche nei settori residenziale e terziario si può fare molto, grazie alle più moderne tecnologie, per ridurre e ottimizzare i consumi di energia, oltre che per accrescere comfort e sicurezza negli ambienti domestici e di lavoro».

Grazie alla collaborazione con Lifegate, l'Energy Efficiency Award 2010 si è svolto a "Impatto zero".

ABB (www.abb.it) è leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione che consentono alle utility e alle industrie di migliorare le loro performance, riducendo al contempo l'impatto ambientale. Le società del Gruppo ABB impiegano circa 117.000 dipendenti in oltre 100 Paesi.

Fonte: ABB S.p.A - Divisione ABB SACE su Edilportale.com

Eventi: Conclusione positiva della quattro giorni romana di Expoedilizia e SITE 2010

23/11/2010. Si chiude con un trend positivo, in linea con i risultati dello scorso anno, l'edizione 2010 di Expoedilizia e SITE, gli appuntamenti organizzati da ROS e dedicati all'edilizia, all'architettura e all'impiantistica tecnica che, con tanti eventi, iniziative speciali, ospiti d'eccezione e la consueta attenzione ai prodotti e alle tecnologie in esposizione, hanno riempito il polo fieristico romano dall'11 al 14 novembre. Le due fiere, che si sono avviate quest'oggi alla conclusione, si sono quindi riconfermate punto di riferimento per i professionisti e le aziende del Centro-Sud Italia.

Con 8 padiglioni e 17 aree tematiche distribuite su 45mila mq di spazio espositivo interno, e su ben 30mila mq di area esterna adibita a dimostrazioni pratiche, più di 600 aziende espositrici hanno trovato la giusta collocazione per mettere in mostra al meglio le proprie produzioni e le soluzioni legate alla filiera delle costruzioni nel suo complesso.

La consolidata formula di Expoedilizia e SITE, strutturata per incrementare condividere aree merceologiche affini, ha rappresentato un valore aggiunto per modellare attorno ai visitatori una fiera davvero "su misura". Quest'anno inoltre, particolare interesse è stato dedicato su tematiche attuali quali l'efficienza e il risparmio energetico, la bioedilizia e l'architettura sostenibile, le energie alternative e in generale tutti gli aspetti che possano rendere il mondo delle costruzioni più eco-compatibile.

Grande cura, da parte degli organizzatori, in particolar modo sul fronte dell'informazione e della formazione per i professionisti del settore: 98 convegni che hanno coperto tutte le tematiche inerenti il comparto, arricchiti anche dalla presenza di esperti autorevoli, enti ed associazioni che hanno condiviso esperienza e professionalità a favore dell'aggiornamento professionale degli addetti ai lavori. Da ANACI, che ha presentato i risultati dell'indagine sull'efficienza energetica e la sicurezza dei condomini italiani insieme a Confartigianato e FIRE, a Federarchitetti che ha approfondito le opportunità occupazionali legate alla sostenibilità energetica; da Assogasliquidi che, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e CIG, ha illustrato la campagna di prevenzione degli incidenti domestici dovuti ad uno scorretto uso del GPL, fino a CNA Roma che si è occupata delle soluzioni tecniche, delle specifiche dettate dalla nuova direttiva appalti e delle normative in materia di impianti solari termici.

Numerosi anche gli eventi speciali che hanno animato la manifestazione romana, a partire da Working with Nature, una vera e propria arena progettata da Michele De Lucchi, dove si è discusso dei temi della sostenibilità ambientale legata alle soluzioni architettoniche: dalla valorizzazione del verde urbano fino alla riqualificazione dei territori e ai progetti di recupero dei quartieri a rischio in chiave "green". Nel corso degli incontri si sono succeduti esperti di paesaggistica, architetti ed ingegneri, istituzioni e associazioni che hanno dato vita a discussioni di rilievo, il tutto coordinato dal Gruppo Land e dall'architetto paesaggista Andreas Kipar.



Sempre sul versante del risparmio energetico e della vivibilità degli spazi urbani, ACEA con il patrocinio di Roma Capitale e UNAE Lazio, ha presentato il Piano della Luce 2010-2020 per la città di Roma: un ambizioso progetto che, nell'arco di 10 anni, prevede il raddoppio della capacità produttiva di ACEA da 3.000 a 6.000 punti luce all'anno, un piano pluriennale di investimenti pari a oltre 200 milioni di euro e una riduzione dei consumi di circa 8-10mila t di anidride carbonica all'anno, entro il 2020.

Expoedilizia e SITE hanno premiato la sostenibilità con la seconda edizione del Concorso Architettura Sostenibile, iniziativa ideata e promossa da ROS per ricordare Raffaella Alibrandi, già amministratore delegato di Fiera Roma e in prima linea per la valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria. Sono stati premiati i tre migliori progetti e/o Tesi di Laurea/Dottorato di Ricerca, che hanno affrontato i temi dell'ecologia e della riduzione dell'impatto ambientale degli edifici, realizzati da altrettante giovani professioniste: il primo premio è andato alla molisana Mariangela Pugliese, secondo posto per Alice Liburdi della provincia di Roma e medaglia di bronzo alla romana Silvia Cimini.

I giovani sono stati protagonisti anche della sfida dei designer dell'Istituto Italiano Design di Perugia, che in poche ore e utilizzando esclusivamente pietra naturale, resine e pitture innovative, hanno realizzato i progetti di un caminetto per l'allestimento di un ambiente interno. Infine, la fiera è stata la cornice per la consegna dell'ambito premio Urban Green, assegnato annualmente dall'Associazione Studi Ambientali agli enti che si sono distinti per l'adozione di politiche ambientali e sostenibili: l'edizione 2010 ha visto la vittoria di Camigliano in provincia di Caserta e dei suoi abitanti, per i quali ha ritirato il riconoscimento l'ormai ex sindaco Vincenzo Cennamo.

Inoltre, tra i fattori di punta di Expoedilizia e SITE non si possono tralasciare le ampie gamme di prodotti e tecnologie che, inserite nel contesto integrato e sinergico delle due manifestazioni, sono state in grado di fornire al pubblico una panoramica completa del comparto, dalle ultime novità ai sistemi più consolidati. Su un unico palcoscenico dunque, tutte le figure facenti parte del settore delle costruzioni hanno trovato la propria dimensione di interesse: i macchinari e l'attrezzatura per il cantiere edile e stradale; i serramenti e le finiture dell'involucro; i materiali e i componenti strutturali; i trattamenti e le scelte cromatiche per le superfici; l'arredo e il verde urbano, le strutture sportive. E ancora, gli impianti di nuova generazione per la climatizzazione e il condizionamento, le energie rinnovabili, i dispositivi della sfera domotica e la componentistica dedicata all'elettricità.

Fonte: sito internet infobuild

Eventi: I vincitori dell'AHR Expo 2011 Innovation Award. I 10 vincitori, premiati per innovazione, applicazione e impatto sul mercato, ritireranno il premio a Las Vegas

23/11/2010. Saranno premiati a Las Vegas durante AHR Expo 2011 (31 gennaio - 2 febbraio 2011), la più grande esposizione al mondo per il settore della climatizzazione, i vincitori dell' Innovation Awards 2011. Selezionati in 10 diverse categorie, i prodotti premiati sono stati scelti da una giuria composta da membri Ashrae, la quale ha valutato innovazione, applicazione, valore per l'utente e impatto sul mercato. Uno di questi prodotti sarà incoronato "Prodotto dell'anno", mentre una "menzione d'onore", infine, verrà assegnata anche ad altre 27 aziende che si sono distinte sempre nelle 10 categorie.

Da sottolineare, infine, che la partecipazione quest'anno ha registrato +18% rispetto all'anno precedente, generando un ricavo di 13 mila dollari (somma delle tasse d'iscrizione) che sarà devoluto in beneficenza.

I vincitori

Categoria: building automation

ecobee Energy Management System - (ecobee)

Categoria: raffreddamento

DuCool DuTreat System Liquid sistema di riscaldamento/deumidificazione essiccante - (Advantix System)

Categoria: green building

Daikin Altherma pompa di calore aria-acqua - (Daikin AC)

Categoria: riscaldamento

Pompa di calore aria-acqua (AWHP) - (LG Electronics)

Categoria: qualità dell'aria interna

Fresh-Aire UV APCO In-duct Air Purifier - (Triatomic Environmental, Inc.)

Categoria: impianti idraulici

ecocirc Hot Water Circulator - (ITT Residential & Commercial Water)

Categoria: refrigerazione

Copeland Discus DigitalTM Compressor - (Emerson Climate Technologies)

Categoria: software

CAN2GO embedded BAS IP Web Interface - (CAN2GO - SCL Elements Inc.)

Categoria: strumenti

Ultima ID Pro HVAC/R Refrigerant Analyzer - (Neutronics Inc.)

Categoria: ventilazione

CITY MULTI Dedicated Outside Air System (DOAS) - (Mitsubishi Electric Cooling and Heating Solutions)

Fonte: sito internet casa e clima

Eventi: Energia: sostenibilità e innovazione le chiavi dello sviluppo. A FieraMilano: Rho Greenery Expo, EnerSolar+, PV Tech e Invex

20/11/2010. Con oltre 30.000 metri quadrati di superficie espositiva, più di 400 espositori e 13 Paesi esteri rappresentati, si sono svolte a fieramilano-Rho Greenery Expo, EnerSolar+, PV Tech e Invex, le manifestazioni



dedicate alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica, che sono le manifestazioni dedicate alla filiera industriale e ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale che confermano Milano e la Lombardia come motore della via italiana alla green economy.

La fiera non è più un posto dove si fanno vedere i prodotti, ma dove si propongono le soluzioni ai problemi". Un luogo dove confluiscono le idee, appunto. E Greenergy Expo, EnerSolar+, Pv Tech e Invex, Wem Expo, Hte hi.tech.expo, Eiv 2010, Robotica ne sono la testimonianza. In questo nuovo corso le aziende si organizzano e fanno sistema.

Un processo che si inserisce perfettamente nel contesto economico-industriale lombardo e sposato dal governo regionale che punta a fare della regione la punta più avanzata dell'innovazione tecnologica sostenibile in Italia. "In Lombardia le tecnologie di punta e lo sviluppo sono di casa - ha sottolineato, Alberto Cavalli, presidente del Comitato D'Onore, sottosegretario all'innovazione, ricerca, università della Regione Lombardia- grazie al territorio, alle imprese e allo spirito dei lombardi. Circa 40.000 sono infatti gli addetti del settore ricerca e sviluppo attivi sul territorio regionale e circa il 40% dei brevetti italiani depositati presso l'Ufficio brevetti europeo negli ultimi 10 anni proviene dalla Lombardia".

Un impegno confermato anche dagli 80 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per sostenere progetti di ricerca e sviluppo. "Investimenti importanti, ma necessari - ha concluso Cavalli - per sostenere le strategie di rilancio industriale che possono nascere solo attivando sempre più strette sinergie tra mondo della ricerca, impresa e enti pubblici".

L'efficacia del modello lombardo come chiave per il rilancio industriale del Paese nell'attuale difficile congiuntura economica è stata sottolineata anche da Luciano Martucci, Consigliere Incaricato Ricerca e Innovazione di Assolombarda. "Spingere sull'innovazione è la strada indicata anche dall'Europa per superare le difficoltà generate dalla crisi - ha commentato Martucci -. Questo processo è realizzabile, ma occorre un nuovo approccio, un vero e proprio ecosistema dell'innovazione con al centro l'impresa e intorno il mondo dell'università e della ricerca. Fondamentale è poi il sostegno della finanza, che facilitando il reperimento dei capitali deve favorire lo sviluppo di questo processo".

Angelo Paris, direttore pianificazione, information e communication & technology e procurement per l'Expo del 2015, ha invece sottolineato come "le tematiche affrontate negli incontri di questi giorni saranno anche il cuore della prossima esposizione universale, Expo 2015, che si svolgerà a Milano dal primo maggio al 31 ottobre del 2015, dedicata all'alimentazione, alla salute e al benessere".

Si è parlato anche di efficienza energetica e del ruolo che le tecnologie di cogenerazione potranno giocare in Italia in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2020.

Anche a Invex 2010, l'unica mostra convegno italiana che dà voce al mondo degli inverter, la parola pronunciata più volte è stata 'innovazione'. Ma se l'Italia degli inverter è pronta a vincere la sfida delle performance, dell'efficienza e dell'elevata affidabilità dei sistemi, nonché dei costi più bassi, deve fare ancora molta strada per raggiungere l'obiettivo di una visione comune, in cui le imprese sono in grado di parlare con una voce sola.

Un punto cruciale su cui ha posto l'accento al 2° Inverter Day, Francesco Groppi, responsabile del gruppo di Lavoro 2-Inverter del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), coordinatore della giornata congressuale: "Le aziende italiane rappresentano l'eccellenza del settore. Costituiscono un esempio e un modello a livello internazionale. E sono in grado di soddisfare tutte le esigenze di mercato, dagli inverter di piccola taglia a quelli per gli impianti fotovoltaici di maggiori dimensioni. Questo lo possiamo dire con grande orgoglio. Dunque - ha osservato Groppi - non vedo grosse criticità a livello dei prodotti industriali. Sono sicuro che le imprese italiane sapranno vincere le scommesse tecnologiche del futuro, come ad esempio, quella posta dall'ingresso delle smart grid". Si tratta di "un bagaglio di competenze che - ha insistito - costituiscono un'opportunità da sfruttare fino in fondo".

Tuttavia, ha avvertito Groppi, "in Italia c'è un po' la tendenza a fare da sé". Una situazione che si traduce "in una lontananza dai posti dove si decide a livello internazionale. Dai comitati normatori e di rappresentanza istituzionale, per esempio", ha precisato. Produrre apparati sempre più efficienti, compatti e performanti, a minori costi e a minore impatto ambientale è un impegno già preso dalle imprese italiane, al quale va accompagnato però, quello di acquisire un maggiore peso a livello europeo e internazionale nelle stanze dove si decidono le regole. In questi contesti è fondamentale spingere per "una normativa che equipari la connessione alla rete in tutta Europa, che al momento, purtroppo, non è nell'ordine del giorno".

Efficienza, versatilità, affidabilità e basso costo sono le principali caratteristiche chieste oggi all'inverter ideale e le case costruttrici sono alla continua ricerca di prodotti sempre più performanti. E che l'Italia costituisca un mercato con ampie possibilità di crescita lo hanno compreso molto bene sia le aziende straniere con sede in Italia (che come riporta il Solar Energy Report del Politecnico di Milano, nel corso del 2009 hanno visto crescere il loro fatturato del 40% a cui è corrisposto un aumento medio degli addetti impiegati pari al 60%), sia le imprese italiane che controllano il 50% del mercato del nostro Paese e sono tra i maggiori competitor su scala globale.

Fonte: sito internet edilio